



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 59

Oggetto:

Emergenza Covid 19 : Rinegoziazione mutui Cassa CDP ai sensi della circolare CDP n.1300 del 23/04/2020 . Adesione

L'anno duemilaventi, il giorno VENTISETTE del mese MAGGIO, alle ore 12:25, si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

1) STEFIO	Giuseppe	Sindaco
2) LA ROSA	Salvatore	Vice Sindaco
3) RIPA	Maria Rosa	Assessore
4) NARDO	Sebastiano	Assessore
5) FAVARA	Massimiliano	Assessore

Presente	Assente
<input checked="" type="checkbox"/>	

Presiede il Sindaco **Dott. Giuseppe Stefio**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. GIAMPORCARO DANIELE**

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Li 27-05-2020

La Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 27-05-2020

La Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Il Responsabile Area II - Servizio Finanziario D.ssa Giuseppa Ferrauto sottopone alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione : Emergenza Covid: Rinegoziazione mutui C.D.P. ai sensi della circolare CDP n. 1300 del 23.04.2020.- Adesione

PREMESSO che con deliberazione di G.M. n. 17 del 12/02/2020 è stato approvato il piano esecutivo di gestione per l'esercizio provvisorio 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2019, n. 160, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

RILEVATO che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli Enti Locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni attualmente in ammortamento con debito residuo al 01 gennaio 2020 , pari o superiore a € 10.000,00 come previsto nella Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020;

CONSTATATO che per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria il comune di Carlentini ha dovuto ricorrere all'utilizzo rilevante di fondi di bilancio;

RILEVATO che la valutazione della situazione finanziaria dell'ente, considerato il probabile mancato introito dei tributi comunali, dovuto alla chiusura forzata delle attività produttive nel periodo marzo / maggio 2020, nonché l'impegno economico costante per far fronte alle spese derivanti dall'emergenza sanitaria impone di mettere in atto tutte le strategie per garantire la liquidità del redigendo bilancio di competenza;

VISTA la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23.04.2020, che stabilisce le condizioni di accesso alla negoziazione;

ANALIZZATO l'elenco dei prestiti elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel quale sono riportate, per ciascun mutuo in ammortamento, le nuove condizioni proposte (all. A);

RILEVATO che tale proposta consente agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza anteriore a tale data, ovvero rimanendo invariata, per quelli con scadenza coincidente o successiva al 31 dicembre 2043, modificando il tasso fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso, così come individuato nell'allegato elenco e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

PRESO ATTO che il termine di adesione è fissato al 27 maggio 2020, come indicato nell'avviso pubblicato nei siti istituzionali della Cassa depositi e prestiti S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che il tasso di interesse relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui e' determinato, tenuto conto della scadenza di ciascun mutuo e della relativa periodicità di pagamento delle rate, stabilendo la scadenza per tutti i mutui rinegoziati alla data del 31.12.2043;

DATO ATTO che la stipulazione del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e che pertanto i prestiti rinegoziati continueranno ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, dal Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;

CONSIDERATO che Il debito residuo di ciascun mutuo, risultante alla data del 1° gennaio 2020, e' rimborsato secondo un nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, a rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, secondo le seguenti modalità:

- a) il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo decorre dal 1° gennaio 2020 e scade alla data del 31.12.2043;
- b) in data 31 luglio 2020, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa depositi e prestiti S. p. A. una somma pari all'importo della rata in quota interessi, prevista dal relativo piano di ammortamento originario di ciascun mutuo;
- c) alla data del 31.12.2020, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. una somma pari al 0,25% dell'importo della rata in quota capitale ante rinegoziazione, nonché una somma pari all'importo della rata in quota

interessi, prevista dal relativo nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo, determinato a seguito della rinegoziazione;

CONSIDERATO che rispetto allo stock di mutui potenzialmente rinegoziabili predisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione ha ritenuto di escludere quelli di seguito riportati :

	n.posizione	portafoglio	tasso	Debito residuo Al 01/01/2020	tasso	Durata residua in anni	Rata semestrale
1	4452093/00	SPA	Fisso	21.911,34	4,400	5	2.464,91
2	4458343/00	SPA	Fisso	20.708,48	4,650	5	2.344,78
3	4488782/00	SPA	Fisso	27.069,21	4,482	8	2.031,91
4	4498337/00	SPA	Fisso	18.542,14	4,267	7	1.546,05
5	6032019/00	SPA	Fisso	1.968.055,86	2,660	17	72.332,23

in quanto da analisi effettuata non arrecherebbero nessun beneficio all'Ente;

RILEVATO che per i prestiti che saranno oggetto di rinegoziazione , che presentano un debito residuo in essere al 1 gennaio 2020 di € 4.834.751,09 la proposta prevede:

- la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari;
- la corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata semestrale comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo al 1 gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione.
- la corresponsione, a partire dal 30 giugno 2021 fino a scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali di ammortamento, costanti posticipate, comprensive di quota capitale e interessi, determinate sulla base del tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

DATO ATTO che il termine perentorio di adesione all'operazione, mediante invio di tutta la documentazione richiesta, è stato fissato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla data del 3 giugno 2020 e ritenuto necessaria, in considerazione della grave situazione finanziaria determinata dall'emergenza COVID-19, avvalersi della suddetta proposta al fine di usufruire nell'esercizio 2020 del relativo beneficio finanziario;

CONSTATATO che l'operazione di rinegoziazione risulta conveniente per l'ente in quanto dalla stessa si determina un abbattimento del tasso di interesse e, in seguito alla dilatazione della durata, una diminuzione della rata in conto capitale, con conseguente recupero di flessibilità per il bilancio comunale;

VERIFICATO che sulla base del prospetto pubblicato dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. la situazione del tasso di interesse è quella che di evince dall'allegato prospetto;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015 (convertito con modificazioni dalla l. n. 125/2015, modificato da ultimo con l'art.1, comma 867 della l. n. 205/2017), che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che *"per gli anni dal 2015 al 2020 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

DATO ATTO che le posizioni rinegoziabili sulla base delle condizioni stabilite nella circolare n.1300 del 23/04/2020 suddivisi per tasso e scadenza con le caratteristiche di cui all'allegato elenco sub A;

CONSIDERATO, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette gli equilibri nel rimborso del capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

RILEVATO che *L'articolo 113 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, rubricato "Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione", al comma 1 ha disposto che "in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione";*

RITENUTO quindi necessario e obbligatorio acquisire il parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b punto 4 del Dlgs.n.267/2000

PROPONE

Per quanto in premessa riportato, che qui si intende integralmente trascritto:

1. di approvare la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, di cui all'allegato elenco (all. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui alla Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020, recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.";
2. di dare mandato alla Responsabile del Servizio Finanziario di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di rinegoziazione con la C.D.P. S.p.A.;
3. di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il Debito Residuo rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
4. di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia come data di scadenza la Data di Scadenza (Nuova durata) indicata in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
5. di corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai Prestiti Originari;
6. di corrispondere al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio e della quota interessi, calcolata al Tasso di Interesse Post (Nuovo Tasso) applicabile a ciascun Prestito Rinegoziato;
7. di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno e fino alla Data di Scadenza, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
8. 9 di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito Originario, nell'Elenco Prestiti;
9. 10 di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del TUEL;
10. Di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione;

Dichiarare la suddetta proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L. R. 3 dicembre 1991 n° 44, al fine di predisporre l'immediata pubblicazione

La Responsabile dei Servizi Finanziari
D.ssa Giuseppa Ferritto

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, acquisito al protocollo dell'Ente in data 27/05/2020 al n. 7426, sulla proposta di deliberazione afferente la rinegoziazione mutui C.D.P. ai sensi della circolare CDP n. 1300 del 23.04.2020.-

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

Viste le LL. RR. n. 44/91 e n. 23/97,

Vista la circolare C.D.P. n.1300 del 23/04/2020

Ritenuto di dover provvedere in merito;

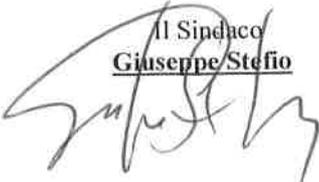
Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, di cui all'allegato elenco (all. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui alla Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020, recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.";
2. di dare mandato alla Responsabile del Servizio Finanziario di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di rinegoziazione con la C.D.P. S.p.A.;
3. di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il Debito Residuo rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
4. di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia come data di scadenza la Data di Scadenza (Nuova durata) indicata in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
5. di corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai Prestiti Originari;
6. di corrispondere al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio e della quota interessi, calcolata al Tasso di Interesse Post (Nuovo Tasso) applicabile a ciascun Prestito Rinegoziato;
7. di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno e fino alla Data di Scadenza, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
8. di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito Originario, nell'Elenco Prestiti;
9. di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del TUEL;
10. dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione;

DICHIARARE la presente deliberazione, a seguito di separata e palese votazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della Legge Regionale n.44/91.,

Letto approvato e sottoscritto


Il Sindaco
Giuseppe Stefio


I° Assessore anziano


Il Segretario Generale
Dott. Daniele Giamporcuro

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL Segretario Generale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 27/05/2020

Visto: Il Sindaco



Il Segretario Generale

Dott. Daniele Giamporcuro



La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____



Gestione Finanziamenti

Vettore dei fattori di sconto

Attestazione **Scelta dei prestiti e delle condizioni per l'operazione di Rinegoziazione** Conferma Condizioni Compilazione Form Documentale Download Documenti**Elenco Prestiti Originari Rinegoziabili**

Visualizza

ist OJ Scollega

Pagina

1 di 2 » N

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tipo Tasso (Ante)	Debito residuo 01/01/2020 (€)	al Tasso/Spread (Ante) (%)	Durata Residua Prestito (Ante) (anni)	Rata/Quota Semestrale (Ante) (€)	Capitale	Da Ri negoziare	Rata Post - Tasso d'interesse Post (%) (
										Durata Post = 31/12/2043	Durata Post >
1	3066915/00	SPA	Fisso	90.666,90	5,811	21	3.765,03		<input type="checkbox"/>	3.483,93-5,485	
2	3103319/00	SPA	Fisso	161.790,14	5,928	21	6.785,07		<input type="checkbox"/>	6.275,76-5,588	
3	4360859/00	SPA	Fisso	505.015,40	5,754	21	20.870,35		<input type="checkbox"/>	19.314,83-5,434	
4	4370730/02	SPA	Fisso	33.112,75	5,754	21	1.368,42		<input type="checkbox"/>	1.266,43-5,434	
5	4370730/04	SPA	Fisso	58.499,00	5,754	21	2.417,54		<input type="checkbox"/>	2.237,35-5,434	
6	4370735/00	SPA	Fisso	180.143,73	5,754	21	7.444,65		<input type="checkbox"/>	6.889,78-5,434	
7	4452302/00	SPA	Fisso	120.186,17	5,111	21	4.699,98		<input type="checkbox"/>	4.359,66-4,866	
8	4454701/00	SPA	Fisso	201.783,13	5,223	21	7.968,04		<input type="checkbox"/>	7.388,11-4,965	
9	4458344/00	SPA	Fisso	86.098,42	5,167	21	3.383,39		<input type="checkbox"/>	3.137,91-4,916	
10	4488781/00	SPA	Fisso	104.548,83	4,937	21	4.026,76		<input type="checkbox"/>	3.737,83-4,713	
11	4498224/00	SPA	Fisso	123.047,09	4,846	21	4.701,48		<input type="checkbox"/>	4.365,77-4,633	
12	4498331/00	SPA	Fisso	107.007,54	4,759	21	4.057,36		<input type="checkbox"/>	3.768,82-4,556	
13	4498332/00	SPA	Fisso	111.030,80	4,848	21	4.243,10		<input type="checkbox"/>	3.940,18-4,635	
14	4498335/00	SPA	Fisso	244.367,06	4,848	21	9.338,60		<input type="checkbox"/>	8.671,91-4,635	
15	4502721/00	SPA	Fisso	214.895,12	4,840	21	8.206,53		<input type="checkbox"/>	7.620,94-4,628	
16	4503286/00	SPA	Fisso	107.447,55	4,840	21	4.103,27		<input type="checkbox"/>	3.810,47-4,628	



Gestione Finanziamenti

Vettore dei fattori di sconto

Attestazione **Scelta dei prestiti e delle condizioni per l'operazione di Rinegoiazione** Conferma Condizioni Compilazione Form Documentale Download Documenti

Elenco Prestiti Originari Rinegoziabili

Visualizza

;_*: Scollega

14 4 Pagina

2 di 2 ▶▶!

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tipo Tasso (Ante)	Debito residuo al 01/01/2020 (€)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Durata Residua Prestito (Ante) (anni)	Rata/Quota Capitale Semestrale (Ante) (€)	Da Rinegoziare	Rata Post – Tasso d'interesse Post (%) (
									Durata Post = 31/12/2043	Durata Post >
17	4503287/00	SPA	Fisso	65.491,78	4,792	21	2.490,47	<input type="checkbox"/>	2.313,26–4,586	
18	4503288/00	SPA	Fisso	107.447,55	4,840	21	4.103,27	<input type="checkbox"/>	3.810,47–4,628	
19	4539535/00	SPA	Fisso	78.666,21	4,737	21	2.976,95	<input type="checkbox"/>	2.765,59–4,537	
20	4549022/00	SPA	Fisso	533.151,16	4,813	20	20.905,67	<input type="checkbox"/>	18.763,26–4,548	
21	4553094/00	SPA	Fisso	1.190.967,06	6,515	12	72.288,48	<input type="checkbox"/>	43.189,13–4,863	
22	4555526/00	SPA	Fisso	134.440,04	6,535	13	7.753,73	<input type="checkbox"/>	4.954,85–5,035	
23	6001603/00	SPA	Fisso	185.820,63	6,515	12	11.278,81	<input type="checkbox"/>	6.738,58–4,863	
24	6001862/00	SPA	Fisso	89.127,03	6,515	12	5.409,77	<input type="checkbox"/>	3.232,09–4,863	

Indietro [Successivo](#)

(i) Nota

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0007426 - Arrivo
del 27-05-2020
Categoria 14 Classe 1



Comune di Carlentini

(Provincia di Siracusa)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori, nelle persone di:

Dott.ssa Maria Bannò	Presidente
Dott. Carmelo Marisca	Componente
Dott.ssa Andreana Minuti	Componente

Riunitosi in modalità telematica, stante le vigenti restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in atto

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (coronavirus Covid-19);

VISTI i decreti-legge, i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, approvati in questi mesi per contrastare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del coronavirus;

VISTA la Circolare della CDP n.1300 del 23 aprile 2020 avente ad oggetto la "rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali della Cassa depositi e prestiti società per azioni";

VISTO l'aggiornamento alla Circolare della CDP n. 1300 del 20 maggio 2020;

VISTO l'art. 122 del D.L. RILANCIO sulla Rinegoziazione dei Mutui, in cui gli Enti potranno aderire all'operazione con semplice delibera di Giunta, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel Bilancio di Previsione;

VISTA la proposta di delibera della Giunta Comunale del 25/05/2020 avente ad oggetto:

"Emergenza Covid 19: rinegoziazione mutui C.D.P. ai sensi della circolare n.1300 del 23/04/2020"

CONSIDERATO che tale operazione di rinegoziazione si pone quale possibile strumento per andare incontro agli enti locali che in questo particolare frangente si trovano a dover sostenere spese imprevedute conseguenti all'emergenza sanitaria e a fronteggiare le ricadute che i provvedimenti di chiusura per il contenimento della pandemia hanno inevitabilmente anche sulle entrate comunali;

RICHIAMATA la L. 448/2001, che all'art. 41, c. 2, prevede che in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, l'ente può ricorrere alla rinegoziazione del debito;

RILEVATO che nella Circolare 1300/2000 la Cassa Depositi e Prestiti ha dichiarato di applicare il principio di invarianza finanziaria, in quanto i nuovi tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati sono stati determinati proprio in modo tale da garantire tale principio;

CONSIDERATO che dal confronto dei piani di ammortamento ante e post rinegoziazione, opportunamente attualizzati con i fattori di sconto resi disponibili dall'Istituto stesso, si è potuta verificare l'effettiva invarianza finanziaria, come da documentazione agli atti del Revisore;

RICHIAMATI:

- Il comma 2 dell'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede La durata dei piani di ammortamento non può essere superiore a trent'anni, ivi comprese eventuali operazioni di rifinanziamento o rinegoziazione ammesse dalla legge.
- Il comma 537 della Legge 190/2014 che prevede che in relazione a quanto disposto dal secondo periodo del comma 2 dell'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, limitatamente agli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la durata delle operazioni di rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può essere superiore a **trenta anni dalla data del loro perfezionamento.**
- **la L. 243/2012, che all'art. 10** dispone che le operazioni di indebitamento devono essere effettuate con adozione di piani di ammortamento con durata non superiore alla vita utile dell'investimento che si va a finanziare;

norme che hanno lo scopo di gestire il debito tenendo conto del principio di equità che si esplicita nella correlazione tra la durata dell'indebitamento e la durata fisico-tecnica degli investimenti finanziati con l'indebitamento stesso, al fine di non generare, nei bilanci degli anni futuri, oneri finanziari slegati dai benefici diretti ed indiretti alla collettività che di norma generano nel tempo le opere e gli altri interventi pubblici in conto capitale;

TENUTO CONTO:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019 che sancisce il principio dell'equità intergenerazionale
- il principio contabile generale n. 15 ex D. Lgs. 118/2011 sull'equilibrio di bilancio

RILEVATO che dalla documentazione dimessa dall'ente in riferimento ai mutui che intende rinegoziare, non si rinviene il rispetto delle condizioni appena sopra esposte (durata non superiore ai 30 anni dalla data del perfezionamento e inferiore alla vita utile dell'investimento finanziato);

PRESO ATTO:

- che la stessa L. 243/2012, art. 6, prevede la possibilità, in casi del tutto eccezionali, di porre in essere operazioni che determinano uno scostamento dall'obiettivo programmatico solo, e fra i casi eccezionali vengono indicati periodi di grave recessione economica o eventi straordinari al di fuori del controllo dello Stato che hanno rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria;
- che le motivazioni che spingono l'ente a ricorrere alla rinegoziazione sono ascrivibili proprio alla situazione eccezionale che si è venuta a creare a seguito della pandemia ancora in corso, che ha già impattato sul bilancio dell'ente e che presumibilmente impatterà ulteriormente nel corrente esercizio, sia in termini di competenza che in termini di cassa;
- che è intenzione dell'amministrazione utilizzare le risorse che si liberano a seguito della rinegoziazione per adottare misure di sostegno a imprese, lavoratori, famiglie e contribuenti colpiti dalla crisi conseguente all'emergenza del corona virus, nonché a salvaguardia degli equilibri di bilancio del Comune, in virtù delle potenziali minori entrate e maggiori spese che si concretizzeranno e che al momento non sono prevedibili;
- che l'ente non dispone di grandi margini di manovra nel bilancio 2020 per fronteggiare la situazione a seguito dell'emergenza né rilevanti avanzi non utilizzati;
- gli enti locali possono utilizzare fino al 2023, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui ai sensi del vigente articolo 7, comma 2, del dl n. 78/2015, da ultimo modificato dall'articolo 57, comma 1-quater, del DL 124/2019 convertito con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157.

Verificato, che la proposta di rinegoziazione prestiti della Giunta, per il COMUNE di Carlentini raggiunge lo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;

- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022, e nei successivi fino al 2043, sulla base delle esigenze di bilancio, soprattutto a seguito del periodo di emergenza sanitaria che ha ridotto le potenzialità di riscuotere le entrate per gli enti locali;

Visto il parere tecnico e il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Giuseppa Ferrauto entrambi in termini di *"Favorevole"*, rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la Circ. CDP Spa n. 1300/2020;

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa . proposta dalla G.C. con deliberazione del 25/05/2020
26/05/2020

Il Collegio dei Revisori

Firmato digitalmente da: BANNO' MARIA
Data: 26/05/2020 16:51:47

Dott.ssa Maria Bannò

Firmato digitalmente da: Marisca Carmelo
Data: 26/05/2020 13:20:41

Dott. Carmelo Marisca

Firmato digitalmente da
ANDREANA MINUTI

CN = MINUTI ANDREANA
SerialNumber = TINIT-MNTNRN63H53I220M
e-mail = studiominuti@virgilio.it
C = IT

Dott.ssa Andreana Minuti